

L'Inps ha predisposto il modulo da presentare ai comuni dal 2 settembre

Al via l'inclusione attiva

Pronto il modello per richiedere il sostegno

DI DANIELE CIRIOLI

Pronto il modello per richiedere il Sia, il «sostegno all'inclusione attiva». Con messaggio n. 3272/2016, infatti, l'Inps annuncia di avere predisposto e validato il modulo di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, da compilare e consegnare al proprio comune di residenza a partire dal prossimo 2 settembre.

Contrasto alla povertà. Il Sia, quale misura di contrasto alla povertà introdotta dalla legge di Stabilità 2016 (legge n. 208/2015) a favore delle famiglie in condizioni economiche disagiate e in cui siano presenti minorenni, figli disabili e/o donne in gravidanza, è stato disciplinato dal decreto 26 maggio 2016 e illustrato dall'Inps nella circolare n. 133/2016 (si veda *ItaliaOggi* del 21 luglio). Obiettivo: aiutare le famiglie a superare la condizione di povertà e conquistare gradualmente l'autonomia. Il sussidio, il cui importo bimestrale varia da 160 (un componente) a 800

I soggetti del Sia

Comune	Riceve le domande dai cittadini, effettua verifiche anagrafiche, comunica all'Inps le richieste, controlla il rispetto dei progetti personalizzati
Soggetto attuatore	È l'Inps che riceve le domande dai comuni e verifica i requisiti di natura socio-economica
Gestore servizio	Assicura la distribuzione delle carte prepagate

euro (cinque o più componenti), è subordinato all'adesione a un progetto di attivazione sociale e di lavoro predisposto dai servizi sociali del comune, in rete coi servizi per l'impiego, i servizi sanitari e le scuole, nonché con soggetti privati ed enti non profit. Il progetto coinvolge tutti i componenti il nucleo familiare e prevede specifici impegni per adulti e minori. In sede di prima applicazione, con riferimento alle richieste di beneficio presentate fino al 31

ottobre 2016, i progetti personalizzati di presa in carico possono essere sottoscritti entro 90 giorni dalla comunicazione dell'avvenuto accreditamento del 1° bimestre.

Una Carta acquisti. Il sussidio realizza l'estensione sul territorio nazionale della Carta acquisti sperimentale. La Carta elettronica di pagamento Sia sarà inviata ai beneficiari da Poste italiane in seguito a disposizione dell'Inps di accreditamento. Con la Carta si potranno

fare acquisti in tutti i supermercati, negozi alimentari, farmacie e parafarmacie abilitati al circuito Mastercard. e potrà essere utilizzata per pagare le bollette elettriche e del gas. Completamente gratuita, funziona come una normale carta di pagamento elettronica con la differenza che le spese, anziché essere addebitate al titolare della carta, sono sostenute direttamente dallo stato.

Pronto il modulo di domanda. Nel messaggio n. 3272/2016, l'Inps annuncia l'avvenuta predisposizione del modulo d'istanza sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (chi la sottoscrive, quindi, si assume la responsabilità anche penale di ciò che dichiara), nonché le modalità telematiche e il tracciato dei flussi informativi (formato xsd) con i quali i comuni devono inviare le richieste ricevute dai cittadini. Il modulo di domanda può essere ritirato presso il comune di residenza ed è altresì scaricabile dal portale dell'Inps e dal sito del ministero del lavoro.

FONDI ESAURITI

Babysitter Stop ai voucher

DI CARLA DE LELLIS

Stop alle domande di monetizzazione del congedo parentale. Si sono esaurite, infatti, le risorse (euro 20 milioni) e l'Inps ha chiuso la procedura telematica di presentazione delle istanze per ricevere voucher per servizi di babysitting e asilo nido in cambio della rinuncia alla fruizione di uno o più mesi di congedo parentale. Lo annuncia l'Inps nel messaggio n. 3285/2016.

Il beneficio, che chiude i battenti con cinque mesi di anticipo, è stato introdotto dalla legge n. 92/2012 (riforma Fornero) in via sperimentale per il triennio 2013-2015 e prorogato per il corrente anno dalla legge di Stabilità 2106, con la disponibilità di 20 milioni di euro annui. Le risorse sono andate già esaurite e ciò non consente più la presentazione di ulteriori richieste. Il beneficio permetteva alle madri lavoratrici dipendenti, una volta fruito il congedo di maternità (l'ex astensione obbligatoria) ed entro gli 11 mesi successivi, di monetizzare il proprio congedo parentale, per uno o più mesi, fino a un massimo di sei. La monetizzazione avveniva mediante il riconoscimento di voucher per lavoro occasionale da utilizzare per la compensazione di servizi di babysitting oppure per far fronte agli oneri della rete pubblica o privata (solo enti accreditati) dei servizi all'infanzia. Il beneficio valeva 600 euro mensili per ogni mese di congedo parentale di rinuncia della lavoratrice dipendente (quindi 3.600 euro totali). Per le lavoratrici iscritte alla Gestione separata la durata massima si fermava a tre mesi (quindi 1.800 euro in tutto). In caso di lavoratrici part-time il beneficio veniva ridotto in misura proporzionale alla riduzione dell'orario di lavoro. Nel caso di richiesta del contributo per l'acquisto dei servizi di babysitting, l'Inps consegnava alla lavoratrice 600 euro in voucher telematici (solo telematici). In caso di richiesta del contributo per pagare la rete pubblica dei servizi per l'infanzia o servizi privati accreditati, l'Inps erogava direttamente il contributo alla struttura scelta dalla lavoratrice madre.

BREVI

Hanno tempo fino al 31 agosto i singoli comuni, le unioni e associazioni di comuni per presentare proposte ideative per la promozione di interventi di riqualificazione di periferie urbane che, una volta valutate, saranno oggetto di un concorso di idee per la promozione di dieci interventi, tra quelli selezionati, destinati a giovani architetti under 35. L'iniziativa è frutto di una convenzione sottoscritta tra la direzione generale Arte e architettura contemporanea e periferie urbane del MiBACT e il Consiglio nazionale degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori.

L'Associazione nazionale commercialisti ha presentato ricorso al Tar Lazio contro il provvedimento di diniego del Consiglio nazionale dei consulenti del lavoro all'accREDITAMENTO dell'Associazione per lo svolgimento di attività formative nei confronti degli iscritti all'ordine dei Consulenti ai fini della formazione professionale continua. «L'AnC», sostiene il presidente Marco Cuchel, «ha una consolidata esperienza e competenza nell'organizzazione di attività formative destinate anche ai consulenti».

Casse, Atlante2 può attendere

Il «peso» di Atlante2 può attendere, per le casse dei professionisti. Almeno, fino a quando non vi saranno le «condizioni» tecniche (il rispetto delle politiche di «asset allocation» di ogni ente, e l'arrivo di «direttive formali» stilate dai ministeri vigilanti) per dare il via all'intervento per alleviare le sofferenze del sistema bancario. È stato il presidente dell'Associazione de-

gli istituti pensionistici privati (Adepp) Alberto Olivetti a snocciolare le ragioni del rallentamento riguardo a un'operazione finanziaria che comporterebbe l'uscita (complessiva) di una somma finora stimata in 500 milioni di euro, con la quale occorrerebbe comprare dei crediti deteriorati bancari (in base alla definizione anglosassone «non performing loans», npl), fra cui quelli del Monte dei Paschi di Siena. E, dopo aver riferito nei giorni precedenti che tali acquisti non sarebbero stati «al 24%» del valore nominale (come inizialmente ipotizzato dal governo), bensì al 32, o al 33%, senza, cioè, ricavarne redditività (si veda anche *ItaliaOggi* del 2/08/2016), ieri ha esposto lo stato dell'arte nella commissione bicamerale di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale; con al fianco i due vicepresidenti dell'Associazione Nunzio Luciano (al vertice della Cassa forense) e Mario Schiavon (alla guida dell'Ente degli infermieri, Enpapi), ha risposto alle domande dei parlamentari tenendo a precisare che «non è vero» che non si voglia investire nel sistema paese, visto che «cerchiamo di farlo in maniera coerente con la nostra

missione» di enti che hanno come primario obiettivo quello di garantire l'erogazione delle pensioni ai propri iscritti.

«Faccio notare», ha evidenziato, che le casse «investono già il 62% del portafoglio» in ambito nazionale. Quanto alla delibera votata «a notevole maggioranza» il 25 luglio dall'assemblea straordinaria dell'Adepp, i suoi contenuti restano una sorta di stella polare per comprendere l'orientamento degli enti, intenzionati ad agire «a sostegno del paese nel quale i professionisti operano». Ora, però, «non ci sono le condizioni» per darvi seguito, ovvero l'osservanza delle politiche di «asset allocation» dei singoli enti, e l'assenza delle «formali direttive dei ministeri»; sullo sfondo, intanto, è riemerso, evocato dal sottosegretario all'economia Pierpaolo Baretta, ieri audito nello stesso organismo parlamentare, il decreto governativo per una «regolamentazione puntuale in materia di principi generali e limitazione degli investimenti delle risorse», che il mondo della previdenza privata attende dal 2011.

A difendere i vantaggi di Atlante2, nel frattempo, ci ha pensato il ministro Pier Carlo Padoan, definendo lo strumento finanziario «un veicolo di iniziativa privata» che riguarderebbe un «ammontare residuale» rispetto al patrimonio totale delle casse e che «non pregiudica il risparmio previdenziale». Il numero uno di via XX Settembre, infine, ha smentito vi siano state «forzature» per indurre l'Adepp a investire nel piano di salvataggio bancario.

Simona D'Alessio



Alberto Olivetti